



# Campionesse olimpiche

Una medaglia d'oro l'hanno già vinta prima ancora di cominciare. Sono le barriere di sicurezza in legno e acciaio prodotte da SCT Italia, che fanno bella mostra di sé su tutte le strade e i tornanti di Torino 2006. Il loro segreto? In fondo è lo stesso dei Giochi: essere un mix insuperabile e tutto italiano di ingegno, estetica ed economia.

**Marco Muraro**  
Amministratore  
SCT Italia



**L**a città, la montagna, l'uomo. Ecco i protagonisti dei giochi olimpici invernali di Torino 2006. La città: teatro di trasformazioni. La montagna: da ostacolo insormontabile a luogo di transito e poi meta turistica. Da abbellire e valorizzare sempre di più. Infine l'uomo: che alla città e alla montagna – in una parola al territorio - ha donato una storia e un'identità. Locale e insieme internazionale. Questo è il senso profondo di un'Olimpiade, un evento culturale che coniuga un'identità territoriale forte, distinta, produttiva con un'immagine pensata per essere globale.

## Torino che passione

*"Passion lives here"*. La passione vive qui. È il claim di Torino 2006. Un motto che esprime, in modo semplice e immediato, lo spirito e i valori che caratterizzano i XX Giochi Olimpici Invernali. Perché, dopo le edizioni di Cortina '56 e Roma '60, è proprio Torino a rappresentare, davanti al mondo, lo stile italiano, che, come è noto, dà il meglio di sé quando riesce ad "appassionarsi". Il claim è la sintesi del posizionamento strategico di Torino 2006, che trova la sua migliore espressione nel concetto di "piazza": luogo di incontro, di passione e partecipazione e soprattutto segno inconfondibile di italianità. Un esempio concreto di tutto ciò? È rintracciabile percorrendo le strade che conducono agli impianti olimpici, abbellite da barriere di sicurezza in legno. Passione dello spettatore che le nota. Passione di chi le ha progettate e costruite. Già, la passione vive anche qui.



## Panoramica olimpica

Gli investimenti complessivi per realizzare le infrastrutture di Torino 2006 ammontano a 2.066 milioni di euro, di cui 1.407 milioni stanziati dalla Legge 285/2000 e i restanti 659 milioni da enti locali e investitori privati. Dei finanziamenti previsti dalla Legge 285, 1.180 milioni riguardano le opere principali (siti di gara e di allenamento, villaggi, strade), 227 le opere connesse (non strettamente necessarie ai Giochi ma funzionali al loro svolgimento). Un polo per gli sport del ghiaccio, a Torino, con un'appendice pedemontana a Pinerolo. Un'area alpina, con un fulcro naturale a Sestriere, per le discipline della neve. In mezzo un'autostrada, due strade statali e due

1. Modello Leonessa Bordo laterale installata sui tornanti della SP 215 del Sestriere

2. Accostamento della barriera Leonessa bordo laterale alla Leonessa Bordo Ponte, che presenta la più ridotta severità di impatto della sua categoria

3. Particolare



linee ferroviarie per rendere le distanze compatibili con gli standard olimpici e con le richieste del CIO. In tutte le località della rete olimpica torinese, SCT ha avuto il privilegio di mettere la sua firma.

## Sensibilità ambientale

Le fondamenta su cui si basano le politiche e le azioni ambientali di Torino 2006 sono di tipo politico-strategico e normativo. Nel primo caso, rientrano impegni quali la Green Card presentata in fase di candidatura, l'Agenda 21 del Movimento Olimpico adottata dal CIO nel 1999 e la Carta di Intenti attraverso la quale Toroc ha recepito, nel 2002, il Codice Etico del CIO. Nel secondo caso rientra l'applicazione al Programma Olimpico della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista dalla Legge 285 del 9 ottobre 2000, "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

L'impegno per la tutela dell'ambiente è uno degli elementi che hanno portato al successo della candidatura di Torino per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali. Tale impegno prende corpo nella gestione ambientale delle attività del Comitato e nella promozione di progetti per la diffusione sul territorio di una forte consapevolezza ambientale, al fine di lasciare un'impronta positiva durante i giorni di gara, che vedranno tutti i siti olimpici al centro dell'attenzione della comunità internazionale, ma soprattutto prima e dopo l'evento stesso.

A conferma degli impegni presi, il Comitato ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), che ha lo scopo di prevenire impatti ambientali ed eventualmente gestirli, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. Inoltre, il SGA costituisce il quadro sistemico all'interno del quale si inseriscono tutti i progetti ambientali del Comitato. In questo contesto si inserisce la scelta di arredare le strade interessate dai Giochi attraverso l'uso di infrastrutture non solo sicure, ma anche esteticamente gradevoli e rispettose dell'ambiente, quali le barriere stradali in legno-acciaio prodotte da SCT.

Le principali attività ambientali del Comitato Torino 2006 comprendono piani e progetti articolati nelle seguenti linee di azione:

- Piani di sostenibilità su specifici temi ambientali,
- Relazioni Istituzionali,
- Sistema di Gestione Ambientale applicato all'intera organizzazione Torino 2006,
- Monitoraggio Ambientale,
- Bilancio Ambientale e Sociale,
- Programmi Ambientali.

Il "Piano di Monitoraggio Ambientale" del territorio olimpico è articolato su 16 indicatori ambientali: ciclo dell'acqua, qualità dell'aria, uso del suolo, consumi energetici, produzione dei rifiuti, ecosistemi, trasporti, paesaggio e ambiente urbano. I risultati del monitoraggio e di tutte le attività rilevanti sotto il profilo ambien-



Alla pagina precedente

**4.** Barriere SCT sulla SP 215 del Sestriere, dove è avvenuto l'intervento più consistente

**5.** La balaustra modello Fiuggi, con montante in acciaio, garantisce la protezione del ciclista a bordo strada



tale vengono riassunti ogni anno nel *"Bilancio Ambientale"*.

Tra gli altri programmi ambientali in corso, orientati all'organizzazione sostenibile dei Giochi, Torino 2006 ha introdotto nelle proprie procedure di acquisto criteri di selezione dei fornitori basati anche sulla qualità ecologica dei loro prodotti e servizi, attraverso lo sviluppo di *"linee guida per gli acquisti verdi"*. L'obiettivo di questi programmi, ovvero l'obiettivo di SCT, è assicurare il migliore equilibrio possibile tra la realizzazione di nuove opere e l'impatto sull'ambiente, garantendo così valore aggiunto al territorio.

## Infrastrutture stradali: gli interventi SCT

Nel corso del 2005, SCT ha avuto il privilegio e l'onore di contribuire a far bella l'Olimpiade con l'installazione di tutti i suoi modelli di barriera stradale in legno e acciaio, in tutte le strade interessate dai Giochi. L'intervento più significativo è avvenuto sulla SP 215 del Sestriere, tra Cesana e il Sestriere, dove si svolgono le gare di sci alpino. Lunghi tratti della strada provinciale sono stati arredati dalla barriera classe N2 modello Cidneo, elegante nel disegno, durevole per la scelta del pino trattato, che è garantito nel tempo.

**6.** Barriera modello Brixia installata sulla SP 254, nel territorio di Pian del Frai, dove si svolgono gli allenamenti degli atleti

**7.** Barriera di classe N2 modello Cidneo, presente su lunghi tratti della SP 215



**8** Ancora barriere in legno e acciaio SCT sulla SP 254

**9.** Accostamento tra la barriera Cidneo e la serie di pali orizzontali a protezione del passaggio pedonale e della pista ciclabile

**10.** Particolare di Leonessa bordo laterale, integrata nel paesaggio grazie al tondo del suo rivestimento



A protezione del passaggio pedonale e della pista ciclabile sul retro, la barriera Cidneo è integrata con pali orizzontali che garantiscono la continuità dell'infrastruttura stradale.

La protezione del ciclista al bordo strada è garantita dalla balaustra modello Fiuggi, barriera leggera a contenimento del traffico ciclabile. La soluzione tecnica del montante in acciaio, permette alla struttura una maggiore consistenza rispetto alla classica staccionata in legno.

Nei tratti più pericolosi della SP215, la scelta dell'Amministrazione Provinciale di Torino, committente dei lavori per conto del Toroc (direzione lavori ing. Spina e ing. Fegatelli), è caduta sulla classe H2 Bordo laterale e Bordo Ponte. SCT, aggiudicataria della gara d'appalto in ATI con la Sama di Mondovì, ha installato il modello Leonessa, perfettamente integrata nel paesaggio grazie al tondo del suo rivestimento e al senso di robustezza e sicurezza. Leonessa Bordo laterale ha eccezionali prestazioni in termini di spanciamiento con una deflessione dinamica in W5, la più contenuta della sua classe. Leonessa Bordo Ponte, invece, presenta la più ridotta severità d'impatto (ASI) della sua categoria, definendosi a classificazione normativa europea in classe A (ASI<1). L'accostamento alla Leonessa Bordo laterale è per-

fettamente studiato, per garantire un risultato estetico eccellente alle diverse esigenze della strada.

Freestyle e snowboard gareggiano a Saux d'Oulx, dove sulla Strada Regionale, in corrispondenza di un pericoloso tornante, è installata la barriera Leonessa Bordo Ponte. Le gare di bob, slittino, skeleton, biathlon e lo sci di velocità femminile si svolgono a San Sicario, località da raggiungere percorrendo la nuova strada da Cesana, al cui paesaggio si aggiunge, per oltre un chilometro, la protezione della Leonessa Bordo laterale. Gli atleti di Torino 2006 alloggiano in parte al nuovo villaggio olimpico di Bardonecchia. Qui è possibile apprezzare la barriera in legno classe H1, modello Brixia, che da anni decora le strade nazionali con grande apprezzamento dei fruitori della strada. Gli allenamenti degli atleti si svolgono invece a Pian del Fraiss, dove sulla SP 254 si possono apprezzare la barriera Brixia e leonessa Bordo Ponte.

Il sentimento che lega l'uomo alla sua terra non può prescindere dal piacere di far sì che anche le infrastrutture stradali rispettino il contesto nelle quali sono inserite, valorizzandolo ove possibile. L'evento olimpico è stata un'occasione importante per donare a luoghi magnifici quali le valli piemontesi la bellezza della barriere stradali in legno. ■

